

Porta Ovest e viabilità, sprint secondo lotto

Il Comune “chiama” la Regione per i servizi tecnici del cantiere. E adesso può partire la progettazione dei viadotti

LA GRANDE OPERA

Le gallerie di Porta Ovest sono ormai prossime alla definitiva conclusione e, adesso, il Comune di Salerno prova ad accelerare per non farsi trovare impreparato e mettere a disposizione dell'infrastruttura - ritenuta fondamentale per cancellare il “groviglio” del traffico dei mezzi pesanti fra gli svincoli autostradali e l'area del porto - un sistema di viabilità esterna all'altezza. Se negli scorsi giorni è stato dato il via alle procedure espropriative che interesseranno - in particolare - l'area del Cernicchiara, in attesa del completamento del progetto esecutivo l'Ente di Palazzo Guerra ha avviato l'iter - attraverso la Regione Campania - per garantire al cantiere tutti i servizi necessari nel corso della realizzazione delle opere. Un passaggio atteso. Come era attesa, ma con tempi decisamente più lunghi, la definizione della progettazione per il secondo stralcio dell'intervento, quella che - sulla carta - ha previsto la realizzazione di altre infrastrutture impattanti - come viadotti - a servizio della mobilità. Il Comune di Salerno, invece, ha dimostrato di “avere fretta” anche su questo fronte, approvando il documento di fattibilità delle alternative progettuali per il secondo stralcio dell'intervento finanziato dalla Regione Campania.

I servizi tecnici per il cantiere.

Le procedure per gli espropri sono avviate, la progettazione definitiva procede e, adesso, il Comune scende in campo per garantire la piena fruibilità del cantiere alla sua apertura. Il responsabile del Settore Opere e Lavori Pubblici, **Giovanni Micillo**, ha firmato le determine a contrarre per ricercare gli operatori economici che, nel corso del cantiere, dovranno garantire i servizi di coordinamento della sicurezza in fase d'esecuzione e la direzione dei lavori. Ma lo farà contando sulla collaborazione di Enti sovracomunali: «Ritenuto utile e conveniente, per l'ottimizzazione delle procedure e dei tempi per l'acquisizione dei servizi richiesti e per il necessario governo sinergico delle procedure di approvazione e finanziamento, di rispettiva competenza della Regione e del Comune di Salerno, dare seguito alla collaborazione con l'Acamir della Regione Campania attraverso gli accordi quadro da essa stipulati

all'Agenzia che si occupa della mobilità regionale per garantirsi i servizi tecnici, “convocando” le ditte che hanno risposto all'accordo quadro di Acamir per effettuare i servizi anche nell'opera a Salerno.

Le alternative per il secondo

stralcio. Praticamente in contemporanea, il dirigente Micillo ha firmato anche il documento con cui si approvano le varianti progettuali del secondo stralcio dell'intervento destinato a rivoluzionare non solo la viabilità ma l'intera area del Cernicchiara. Per questo lotto dei lavori, già nell'ottobre del 2022, l'Ente di Palazzo Guerra aderì a un altro accordo quadro della Regione, quello per l'affidamento dei servizi d'ingegneria e architettura per la realizzazione sulla “terra felix” di infrastrutture di trasporto. E lo scorso 27 marzo, gli uffici comunali hanno inviato all'Ufficio Speciale Grandi Opere di Palazzo Santa Lucia la richiesta preliminare di servizi di ingegneria e architettura per l'intervento del secondo stralcio per un importo totale di 13 milioni di euro. Per poter procedere alla redazione del progetto di fattibilità tecnico- economica, però, è stato necessario predisporre anche il documento di fattibilità delle alternative progettuali, ora approvato dal Comune che, dunque, con questo passaggio, potrà dare un'accelerata per definire il progetto. *(al.mo.)*

riproduzione riservata



Il progetto per la viabilità di Porta Ovest; a destra, lo sbocco delle gallerie

a favore degli Enti beneficiari», si legge nei documenti. Il Comune, dunque, si affida



© la Citta di Salerno 2025

Powered by TECNAVIA

Lunedì, 07.04.2025 Pag. .02

© la Citta di Salerno 2025